

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-2019-863	del 28/10/2019
Oggetto	Area Prevenzione Ambientale Centro. Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Prevenzione Ambientale Centro a seguito del recepimento degli incarichi di funzione istituiti per il triennio 2019-2022. Conferimento incarichi di funzione.	
Proposta	n. PDTD-2019-890	del 28/10/2019
Struttura adottante	Area Prevenzione Ambientale Centro	
Dirigente adottante	Forti Stefano	
Struttura proponente	Area Prevenzione Ambientale Centro	
Dirigente proponente	Dott. Forti Stefano	
Responsabile del procedimento	Forti Stefano	

Questo giorno 28 (ventotto) ottobre 2019 presso la sede di Via Bologna, 534 in Ferrara, il Responsabile dell'Area Prevenzione Ambientale Centro, Dott. Forti Stefano, ai sensi del Regolamento Arpae per l'adozione degli atti di gestione delle risorse dell'Agenzia, approvato con D.D.G. n. 130 del 21/12/2018 e dell'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 determina quanto segue.

Oggetto: Area Prevenzione Ambientale Centro. Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Prevenzione Ambientale Centro a seguito del recepimento degli incarichi di funzione istituiti per il triennio 2019-2022. Conferimento incarichi di funzione.

VISTE:

- la D.D.G. n. 70/2018 avente ad oggetto “Direzione Amministrativa. Area Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali. Approvazione Assetto organizzativo generale dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) istituita con L.R. n. 13/2015 ed invio alla Giunta Regionale”;
- la D.G.R. n. 1181/2018 con la quale è stato approvato l’assetto organizzativo generale dell’Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 70/2018;
- la D.D.G. n. 90/2018 con cui è stato, conseguentemente, approvato l’assetto organizzativo analitico dell’Agenzia ed il documento Manuale organizzativo di Arpae;

RILEVATO:

- che, come risulta dalla sopra citata D.D.G. n. 90/2018, il nuovo assetto organizzativo analitico dell’Agenzia ha avuto decorrenza dal 1/01/2019;

VISTO:

- il CCNL Comparto Sanità triennio 2016 – 2018 siglato il 21/05/2018 che prevede, al Titolo III “Ordinamento professionale” Capo II “Incarichi funzionali”, il superamento degli incarichi di Posizione Organizzativa e di Coordinamento e l’istituzione degli incarichi di funzione, distinti in incarichi di organizzazione e incarichi professionali;

RICHIAMATI IN PARTICOLARE:

- l’art. 19 del citato CCNL Comparto Sanità 21/05/2018 il quale dispone che: (comma 2): “*Le Aziende e gli Enti formulano in via preventiva i criteri selettivi e le modalità per conferire i relativi incarichi*”; (comma 3): “*Gli incarichi sono attribuiti dall’Azienda o Ente a domanda dell’interessato sulla base di avviso di selezione*”;
- l’art. 22 del citato CCNL Comparto Sanità 21/05/2018 il quale prevede che gli incarichi di Posizione Organizzativa e di Coordinamento attribuiti alla data di sottoscrizione del CCNL medesimo, ovvero quelli che saranno conferiti in virtù di una procedura già avviata alla medesima data, restano in vigore fino al completamento del processo di istituzione ed assegnazione degli incarichi di funzione;

VISTA ALTRESÌ:

- la D.D.G. n. 64/2019 con cui è stata disposta, da ultimo, nelle more del processo di istituzione ed assegnazione dei nuovi incarichi di funzione, la proroga fino al 31/10/2019 o fino a data antecedente in relazione agli esiti delle procedure di conferimento degli incarichi medesimi, degli incarichi di Posizione Organizzativa di Arpae Emilia-Romagna in scadenza il 30/06/2019;

RICHIAMATI:

- l’“Accordo integrativo aziendale in applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro comparto Sanità del 21/05/2018 – Triennio 2019/2021” (Rep. 325/2019), con particolare riferimento al paragrafo n. 3 “Finalità delle risorse disponibili per la contrattazione integrativa;
- il Verbale di confronto in merito ai criteri per la graduazione, il conferimento e la revoca degli incarichi di funzione (Rep. 326/2019);
- la D.D.G. n. 95/2019 “Approvazione della Disciplina in materia di istituzione, graduazione, conferimento e revoca degli incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna”;
- la D.D.G. n. 96/2019 “Istituzione incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna (triennio 2019-2022)“ con la quale vengono istituiti gli incarichi di funzione per il triennio 2019-2022 e vengono approvati i relativi descrittivi (allegato A - “Descrittivi incarichi di funzione di Arpae Emilia-Romagna - Triennio 2019-2022”; allegato B - “Elenco incarichi di funzione di Arpae Emilia-Romagna - Triennio 2019-2022”);

RILEVATO:

- che gli incarichi di funzione rappresentano lo strumento finalizzato a potenziare il modello gestionale dell’Agenzia con caratteristiche di flessibilità e orientamento al decentramento delle responsabilità per il conseguimento dei risultati, in relazione agli obiettivi affidati alle diverse strutture agenziali;
- che attraverso l’istituzione e la successiva assegnazione degli incarichi di funzione si porta a completamento il processo di riorganizzazione agenziale di cui alle sopra citate D.D.G. n. 70/2018 e n. 90/2018;

PREMESSO:

- che in base all’art. 8 della citata Disciplina la procedura per il conferimento degli incarichi medesimi avviene secondo le seguenti fasi:
 - a) emissione degli Avvisi degli incarichi di funzione a cura dei Direttori/Responsabili delle strutture a cui afferiscono gli incarichi ed a cura dei Coordinatori regionali Aree Prevenzione Ambientale ed Aree Autorizzazioni e Concessioni per eventuali incarichi a supporto dei Coordinatori medesimi;
 - b) valutazione dei curricula, espletamento dei colloqui ed individuazione dei candidati a cui conferire gli incarichi a cura di apposite Commissioni;
 - c) conferimento degli incarichi di funzione a cura dei Direttori/Responsabili delle strutture a cui afferiscono gli incarichi ed a cura dei Coordinatori regionali Aree Prevenzione Ambientale ed Aree Autorizzazioni e Concessioni per eventuali incarichi a supporto dei Coordinatori medesimi;
- che con determinazione della Responsabile del Servizio Organizzazione e Risorse Umane n. 770/2019 si è provveduto, con riferimento agli incarichi di funzione 2019-2022, alla designazione dei componenti delle Commissioni di valutazione;

PRECISATO:

- che la tipologia, i contenuti professionali specifici, le attività peculiari degli incarichi di funzione

- nonchè il valore economico dell'indennità di incarico sono riportati nell'allegato A) "Descrittivi Incarichi di funzione di Arpae Emilia-Romagna – Triennio 2019-2022" e nell'allegato B) "Elenco incarichi di funzione di Arpae Emilia-Romagna - Triennio 2019-2022" alla citata D.D.G. n. 96/2019;
- che con la sopra citata D.D.G. n. 96/2019 la durata degli incarichi è fissata in anni 3 (tre) dal 01/11/2019 al 31/10/2022;
 - che, come previsto nella citata "Disciplina in materia di istituzione, graduazione, conferimento e revoca degli incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna", all'art. 8 comma 4, *"il candidato vincitore della selezione è assegnato per tutta la durata dell'incarico di funzione presso la sede a cui afferisce l'incarico medesimo, indicata nella deliberazione di istituzione di cui all'art. 2. In caso di cessazione dell'incarico, per i motivi previsti nella presente disciplina, il lavoratore rientra presso la sede di originaria assegnazione. Con riferimento agli incarichi di funzione a valenza sovra provinciale, nell'Avviso di selezione è prevista la facoltà, per il candidato, di indicare la sede scelta nell'ambito territoriale di riferimento"*;

CONSIDERATO:

- che si rende necessario procedere alla redistribuzione di deleghe e di funzioni previste dal Manuale organizzativo di Arpae, coerentemente con il quadro degli incarichi di funzione istituiti con D.D.G. n. 96/2019, e coerentemente con l'autonomia richiesta agli incarichi e con l'insieme di responsabilità e funzioni ad essi attribuiti;
- che si ritiene conseguentemente necessaria la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Prevenzione Ambientale Centro al fine di dare evidenza agli incarichi di funzione previsti presso l'Area medesima e per un'efficace integrazione degli stessi con le articolazioni organizzative presenti nell'Area Prevenzione Ambientale Centro;

RICHIAMATA:

- la determinazione n. 1041/2018 con cui è stato approvato l'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Prevenzione Ambientale Centro;

VISTI INOLTRE:

- l'art. 11, comma 2, del Regolamento generale approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 124/2010, che in merito alle procedure da adottare per l'approvazione degli atti organizzativi stabilisce che il Direttore generale adotta, in coerenza con le indicazioni contenute nel documento sull'assetto organizzativo generale, il documento sull'assetto organizzativo analitico dell'Ente, nel quale sono sviluppati i ruoli, le funzioni ed i sistemi di relazione tra e all'interno delle diverse strutture dell'Agenzia, mentre gli atti relativi alla definizione organizzativa delle strutture sono adottati dai rispettivi Responsabili delle macro-strutture così come individuate nella D.D.G. n. 70/2018;
- l'articolo 5 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche ed integrazioni, il quale prevede, tra l'altro, che le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei

rapporti di lavoro siano assunte in via esclusiva dagli organi preposti alla gestione con la capacità ed i poteri del privato datore di lavoro;

RITENUTO PERTANTO:

- di recepire l'istituzione presso l'Area Prevenzione Ambientale Centro degli incarichi di funzione previsti dalla D.D.G. n. 96/2019 e precisamente:

ACCESSO E COMUNICAZIONE AREA CENTRO APA-AAC COORDINAMENTO EMISSIONI IN ATMOSFERA COORDINAMENTO IPPC DI AREA CENTRO COORDINAMENTO MONITORAGGIO ACQUE E ANALISI/VALUTAZIONI COMPLESSE COORDINAMENTO VALUTAZIONE QUALITA' DELL'ARIA PRESIDIO TERRITORIALE DI PAVULLO SITI CONTAMINATI E VIGILANZA IMPIANTI COMPLESSI

- di approvare la modifica all'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Prevenzione Ambientale Centro come da organigramma allegato A) ed il documento descrittivo "Assetto organizzativo di dettaglio" allegato B) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, stabilendone la decorrenza dal 01/11/2019;

RILEVATO ALTRESÌ:

- che in data 30/09/2019 è stato emesso l'Avviso (Prot. 2019/148917) di attivazione di procedura per il conferimento dei sopra citati incarichi di funzione (Avviso scaduto il 15/10/2019);

VISTI:

- i Verbali delle Commissioni di valutazione delle sedute dei giorni 23 e 24 ottobre 2019, acquisiti agli atti dell'Area Prevenzione Ambientale Centro, in base ai quali i candidati vincitori, relativamente a ciascun incarico di funzione come di seguito specificato, sono risultati i seguenti:

DENOMINAZIONE INCARICHI DI FUNZIONE	CANDIDATO VINCITORE
ACCESSO E COMUNICAZIONE AREA CENTRO APA-AAC	Rossana Sabeni
COORDINAMENTO EMISSIONI IN ATMOSFERA	Maria Cristina Vandelli
COORDINAMENTO IPPC DI AREA CENTRO	Michelangelo Monelli
COORDINAMENTO MONITORAGGIO ACQUE E ANALISI/VALUTAZIONI COMPLESSE	Anna Maria Manzieri
COORDINAMENTO VALUTAZIONE QUALITA' DELL'ARIA	Carla Barbieri
PRESIDIO TERRITORIALE DI PAVULLO	Filippo Ferrari
SITI CONTAMINATI E VIGILANZA IMPIANTI COMPLESSI	Marco Roverati

RICHIAMATE INTEGRALMENTE

- per ciascuno dei suddetti incarichi, le motivazioni relative alla scelta dei rispettivi candidati vincitori,

come riportate nei relativi Verbali delle Commissioni di valutazione, e precisamente:

Verbale del giorno: 23/10/2019:

1)“Con riferimento all’incarico di funzione **Coordinamento Monitoraggio Acque e analisi/valutazioni complesse** la Commissione all’unanimità individua la Dott.ssa Anna Maria Manzieri quale soggetto idoneo a ricoprire l’incarico di funzione predetto per le seguenti motivazioni. Il curriculum evidenzia un alto grado di specializzazione maturato; in particolare la formazione posseduta dal candidato attiene alle tematiche di interesse dell’incarico da ricoprire con particolare riferimento al titolo di laurea in Biologia e al Master in Management del controllo ambientale, oltre alla partecipazione a corsi di formazione e convegni attinenti all’incarico in esame. La candidata, come titolare dell’incarico di P.O. “Coordinamento monitoraggio/valutazione acque” ricoperto dal 01/01/2014 a tutt’oggi, ha sempre coordinato ottimamente il personale gestito curandosi della programmazione del lavoro, favorendo la crescita professionale e integrando le potenzialità dei collaboratori ai fini del raggiungimento degli obiettivi. Ha evidenziato una spiccata attitudine al problem solving, proponendo soluzioni valide e percorribili per le quali si è sempre impegnato in prima persona manifestando un elevato senso di appartenenza alla struttura ed investendo risorse personali e professionali, assumendosi responsabilità superiori a quelle richieste dal ruolo. Ha, inoltre, una esperienza pluriennale nelle materie oggetto dell’incarico, derivanti anche da precedenti incarichi di P.O. attinenti e conclusi con valutazioni ottime. In sede di colloquio la candidata ha dimostrato di possedere ottime conoscenze nelle materie oggetto dell’incarico. Questo è confermato anche dal curriculum da cui si evince che il candidato ha svolto attività di docenza su tematiche relative al monitoraggio chimico e biologico di acque sotterranee e superficiali, indicatori biologici e tecniche di campionamento ed ha seguito direttamente progetti di ricerca e tesi di laurea sulle tematiche dell’incarico; ha inoltre collaborato a numerose pubblicazioni, partecipando a convegni pubblici e proponendo relazioni tematiche. E’ emersa inoltre un’elevata motivazione a ricoprire l’incarico. Il candidato ha dimostrato elevata attitudine a gestire efficacemente gli ambiti di attività inerenti il monitoraggio dei corpi idrici nonché coordinare ed elaborare valutazioni ambientali complesse. Sono state rilevate inoltre ottime capacità di risoluzione dei problemi avuto riguardo, in particolare, alla formulazione di proposte organizzative, a scala di Area, riferite all’ambito delle reti di monitoraggio delle acque sotterranee e superficiali. Inoltre si evidenzia una ottima propensione alla gestione delle relazioni”.

2)“Con riferimento all’incarico di funzione denominato **Coordinamento Valutazione Qualità dell’aria** la Commissione all’unanimità individua nella candidata Dr.ssa Carla Barbieri il soggetto a cui conferire l’incarico in esame. La Dr.ssa Barbieri risulta essere il soggetto più idoneo a ricoprire l’incarico di funzione in esame per le seguenti motivazioni. Il curriculum evidenzia un alto grado di specializzazione maturato; in particolare la formazione posseduta dal candidato attiene alle tematiche di interesse dell’incarico da ricoprire con particolare riferimento al titolo di laurea in Biologia e

specializzazione post-laurea in Chimica e Tecnologia Alimentari, oltre alla partecipazione a corsi di formazione e convegni attinenti all'incarico in esame. Le caratteristiche professionali che si evincono dal curriculum denotano una elevata coerenza dell'esperienza maturata rispetto ai contenuti professionali richiesti dall'incarico. In particolare possiede esperienza pluriennale nelle materie oggetto dell'incarico e, dal 2004 ad oggi ricopre la funzione di Responsabile Provinciale della RRQA di Modena. Dal 2012 possiede la qualifica di auditor interno dei Sistemi di gestione della Qualità con specifico riferimento alla RRQA e dal 2013 è stata più volte membro di commissioni di gara per la fornitura di strumenti e servizi per la gestione e manutenzione della RRQA. In sede di colloquio il candidato ha dimostrato di possedere ottime conoscenze nelle materie oggetto dell'incarico. Questo è confermato anche dal curriculum da cui si evince lo svolgimento di attività di docenza e relazioni a convegni su tematiche relative al monitoraggio della qualità dell'aria e dell'inquinamento atmosferico e la gestione in prima persona di progetti di ricerca sulle tematiche dell'incarico oltre che la collaborazione a numerose pubblicazioni e la partecipazione a convegni pubblici con la proposta di relazioni tematiche. La candidata si interfaccia direttamente con gli organi di informazione locali in merito alle tematiche relative alla RRQA e alla qualità dell'aria. La Dott.ssa Barbieri ha manifestato una elevata motivazione a ricoprire l'incarico ed evidenziato una spiccata attitudine a gestire efficacemente gli ambiti di attività inerenti la gestione complessiva della RRQA secondo il SGQ attualmente in essere e la tematica "Qualità dell'aria" in generale. Sono inoltre emerse ottime capacità di risoluzione dei problemi avuto riguardo, in particolare, alla formulazione di proposte organizzative, a scala di Area, riferite all'ambito delle valutazioni complessive in tema di qualità dell'aria e alla gestione della relativa rete di monitoraggio. Inoltre si rileva una ottima propensione alla gestione delle relazioni."

Verbali del giorno: 24/10/2019

3) "Con riferimento all'incarico di funzione **Accesso e Comunicazione Area Centro APA-AAC**, la Commissione all'unanimità individua la Dott.ssa Rossana Sabeni quale soggetto idoneo a ricoprire l'incarico di funzione predetto per le seguenti motivazioni. Il curriculum evidenzia un alto grado di specializzazione maturato; in particolare la formazione posseduta dal candidato attiene alle tematiche di interesse dell'incarico da ricoprire con particolare riferimento al titolo di laurea in Psicologia e abilitazione alla funzione di Responsabile URP, oltre alla partecipazione a corsi di formazione e convegni attinenti all'incarico in esame. La candidata, come titolare dell'incarico di P.O. "Amministrazione" ricoperto dal 2014 a tutt'oggi, ha dimostrato ottime capacità di programmare la propria attività, agendo correttamente anche in autonomia, assumendosi le responsabilità del proprio ruolo e risultando un valido supporto alla Direzione. Ha sempre operato con precisione e con attenzione alla qualità, allineando i propri comportamenti alle esigenze

dell'organizzazione e cercando di cogliere opportunità utili ad agevolare la corretta realizzazione dei compiti assegnati e proponendo anche modalità di lavoro alternative ma efficaci. Ha, inoltre, una esperienza pluriennale nelle materie oggetto dell'incarico, derivanti anche da precedenti incarichi di P.O. attinenti e conclusi con valutazioni ottime. In sede di colloquio il candidato ha dimostrato di possedere rilevanti conoscenze nelle materie oggetto dell'incarico e nella gestione dei corretti rapporti ad esso correlati. Questo è confermato anche dal curriculum da cui si evince che il candidato svolge da anni ruoli di responsabilità in tema di comunicazione, accesso atti e gestione protocolli, facendo da referente per le strutture territoriali di Arpae della provincia di Modena nei confronti di Comuni, SUAP, altri enti esterni e privati; ha inoltre partecipato, in rappresentanza di Arpae Modena, a numerosi gruppi di lavoro specifici su temi attinenti all'incarico. In sede di colloquio è emersa una rilevante motivazione a ricoprire l'incarico. Inoltre il candidato ha dimostrato elevata attitudine a gestire efficacemente gli ambiti di attività relativi a protocollo, comunicazione, accesso atti e formazione nonché disponibilità a supportare il Responsabile Area Prevenzione Ambientale in altri ambiti correlati. In sede di colloquio sono emerse elevate capacità di risoluzione dei problemi avuto riguardo, in particolare, alla formulazione di proposte organizzative riferite all'ambito del presidio delle attività di protocollazione sull'intera Area di competenza. Inoltre si rileva una ottima propensione alla gestione delle relazioni.”

4)“Con riferimento all'incarico di funzione **Coordinamento emissioni in atmosfera** la Commissione all'unanimità individua la Sig.ra Maria Cristina Vandelli quale soggetto idoneo a cui conferire l'incarico in esame. La Sig.ra Vandelli risulta essere il candidato più idoneo a ricoprire l'incarico di funzione predetto per le seguenti motivazioni: il curriculum evidenzia un buon grado di specializzazione maturato; in particolare la formazione posseduta dal candidato attiene alle tematiche di interesse dell'incarico da ricoprire con particolare riferimento al titolo di perito chimico industriale, al Master in Management del controllo ambientale e alle abilitazioni inerenti ai temi della Sicurezza, oltre alla partecipazione a corsi di perfezionamento su inquinamento ambientale, corsi di formazione e convegni attinenti all'incarico in esame. La candidata, già titolare dell'incarico di P.O. “Sicurezza e Impianti Tecnologici” ricoperto dal 2014 a tutt'oggi e che prevedeva gli oneri del ruolo di RSPP, ha dimostrato ottime capacità di programmare la attività assegnata, agendo correttamente anche in autonomia ed assumendosi pienamente le responsabilità del proprio incarico. La contraddistingue la precisione dell'operato e l'attenzione alla qualità e al controllo del lavoro svolto, nel rispetto dei compiti assegnati, allineando i propri comportamenti alle esigenze dell'organizzazione, risultando pertanto un valido ed efficace supporto alla Direzione. Ha, inoltre, una consolidata esperienza pluridecennale maturata negli ambiti delle attività oggetto dell'incarico (valutazioni tecniche, redazione contributi specialistici, interventi di vigilanza e controllo su emissioni) e rilevante consapevolezza del ruolo derivante

anche da precedenti incarichi con significative responsabilità. In sede di colloquio la candidata ha dimostrato di possedere ottime conoscenze nelle materie oggetto dell'incarico. Questo è confermato anche dal curriculum da cui si evince che la candidata svolge da anni, abitualmente, attività di docenza pertinente alle tematiche di interesse per l'incarico, rivolte sia a personale dell'Agenzia che ad enti di formazione esterni; risulta coautrice di volumi su argomenti normativi di interesse dell'incarico ed ha collaborato alla redazione di report ambientali, seguendo direttamente progetti di ricerca con tesi di laurea. Ha partecipato ed è tuttora componente attivo di molteplici gruppi di lavoro istituiti dalla Regione ER e da Arpae, anche come referente di APA Centro, su temi inerenti l'aggiornamento e la revisione di atti tecnico/normativi in materia di emissioni in atmosfera (aggiornamento criteri ex CRIAER), svolgendo il ruolo di coordinatrice per alcuni di essi; partecipa inoltre a gruppi di lavoro UNI relativi alla elaborazione di norme su impianti di trattamento effluenti gassosi. E' inoltre emersa una elevata motivazione a ricoprire l'incarico, dimostrando elevata attitudine e propensione a gestire efficacemente gli ambiti di attività a supporto del Responsabile PTR inerenti il coordinamento e il presidio delle attività ai fini di garantire la programmazione, l'omogenea applicazione della normativa di settore e la diffusione delle conoscenze tematiche pertinenti in ambito normativo, tecnico e di sicurezza. In sede di colloquio sono emerse poi ottime capacità di risoluzione dei problemi avuto riguardo, in particolare, alla programmazione, al coordinamento e presidio delle attività ed alla individuazione delle priorità di intervento, nonché alla formulazione di proposte organizzative, a scala di Area, utili a conseguire obiettivi di maggior efficacia. Inoltre si rileva una ottima propensione alla gestione delle relazioni."

5)“Con riferimento all'incarico di funzione **Coordinamento IPPC di Area Centro** la Commissione all'unanimità individua il Sig. Michelangelo Monelli quale soggetto idoneo a cui conferire l'incarico in esame. Il Sig. Monelli risulta essere il candidato più idoneo a ricoprire l'incarico di funzione predetto per le seguenti motivazioni: Il curriculum evidenzia un buon grado di specializzazione maturato; in particolare la formazione posseduta dal candidato attiene alle tematiche di interesse dell'incarico da ricoprire con particolare riferimento al titolo di perito chimico industriale e ad esami universitari su temi ambientali sostenuti positivamente, oltre alla partecipazione a corsi di perfezionamento su inquinamento ambientale, corsi di formazione e convegni attinenti all'incarico in esame. Il candidato, come titolare dell'incarico di P.O. “Coordinamento provinciale IPPC” ricoperto dal 2014 a tutt'oggi, ha sempre dimostrato ottime capacità di orientare il proprio operato per favorire il raggiungimento degli obiettivi della struttura, fornendo valido supporto al dirigente di riferimento nella realizzazione e nel coordinamento delle attività di competenza. Lo contraddistinguono la puntuale realizzazione dei compiti assegnati, nel rispetto dei tempi e delle procedure di riferimento, e la capacità di programmazione ed organizzazione del lavoro, allineando i propri comportamenti alle esigenze della struttura. Ha, inoltre, una esperienza pluriennale nelle materie oggetto dell'incarico, derivanti anche da precedenti incarichi di P.O. attinenti e conclusi con valutazioni ottime, oltre che dalla consolidata esperienza maturata in

ambiti di redazione contributi tecnici e di vigilanza e controllo. In sede di colloquio il candidato ha dimostrato di possedere ottime conoscenze nelle materie oggetto dell'incarico. Questo è confermato anche dal curriculum da cui si evince che il candidato ha svolto attività di docenza pertinenti alle tematiche di interesse per l'incarico rivolte sia a personale dell'Agenzia che ad enti di formazione esterni; ha inoltre collaborato alla redazione di report ambientali e di documenti tecnici e linee guida in tema di IPPC, partecipando attivamente a specifici gruppi di lavoro regionali e assumendo il ruolo di referente per alcuni di essi. E' inoltre emersa una elevata motivazione a ricoprire l'incarico, dimostrando elevata attitudine e propensione a gestire efficacemente gli ambiti di attività inerenti il coordinamento e il presidio dell'organizzazione e della realizzazione dell'attività di vigilanza programmata IPPC e delle tematiche trasversali correlate (contributi tecnici, applicazione linee guida, ecc.), a supporto anche tecnico e metodologico dei Servizi Territoriali e SSA. In sede di colloquio si sono poi evidenziate ottime capacità di risoluzione dei problemi avuto riguardo, in particolare, alla programmazione ed al presidio della attività IPPC in supporto ai Responsabili di Distretto nonché alla formulazione di proposte organizzative, a scala di Area, per conseguire una maggiore efficacia operativa. Inoltre si rileva una ottima propensione alla gestione delle relazioni.”

6)“Con riferimento all'incarico di funzione **Presidio territoriale di Pavullo** la Commissione all'unanimità individua il Dr. Filippo Ferrari quale soggetto idoneo a cui conferire l'incarico in esame. Il Dr. Ferrari risulta essere il candidato più idoneo a ricoprire l'incarico di funzione predetto per le seguenti motivazioni: Il curriculum evidenzia un alto grado di specializzazione maturato; in particolare la formazione posseduta dal candidato attiene alle tematiche di interesse dell'incarico da ricoprire con particolare riferimento al titolo di laurea in Biologia e al corso di perfezionamento in Sistemi di gestione ambientale, oltre alla partecipazione a corsi di formazione e convegni attinenti all'incarico in esame. Il candidato, come titolare dell'incarico di P.O. “Presidio Territoriale ST sede di Pavullo” ricoperto dal 2014 a tutt'oggi, ha sempre dimostrato ottime capacità di organizzare il lavoro proprio e dei propri collaboratori in modo da raggiungere gli obiettivi prefissati, a supporto del dirigente di riferimento. Lo contraddistinguono la puntuale realizzazione dei compiti assegnati, nel rispetto dei tempi e delle procedure di riferimento, e la capacità di individuare e risolvere in autonomia i problemi derivanti dal ruolo ricoperto. Ha, inoltre, una esperienza pluriennale nelle materie oggetto dell'incarico, derivanti anche dalla consolidata esperienza maturata in ambiti di vigilanza e controllo. In sede di colloquio il candidato ha dimostrato di possedere ottime conoscenze nelle materie oggetto dell'incarico. Questo è confermato anche dal curriculum da cui si evince che il candidato ha svolto attività di docenza e di presentazione di contributi e relazioni a convegni su tematiche relative ad acque sotterranee e superficiali, rifiuti, terre e rocce da scavo ed altri ambiti riferiti al ruolo di vigilanza dell'Agenzia; ha inoltre collaborato alla redazione di documenti tecnici e linee guida in tema di vigilanza e controllo, partecipando attivamente a

specifici gruppi di lavoro regionali. E' inoltre emersa una elevata motivazione a ricoprire l'incarico, dimostrando elevata attitudine e propensione a gestire efficacemente gli ambiti di attività inerenti l'organizzazione e la gestione operativa degli interventi nell'ambito territoriale di competenza relativamente a pareri e contributi tecnici sulle matrici ambientali, attività di campionamento e di vigilanza ed ispezione sugli insediamenti produttivi e/o artigianali e/o commerciali. In sede di colloquio si sono poi evidenziate ottime capacità di risoluzione dei problemi avuto riguardo, in particolare, alla individuazione di metodologie e strumenti per assegnare le priorità degli interventi di competenza e alla formulazione di proposte organizzative di ottimizzazione di risorse ed attività riferite all'ambito del Servizio territoriale. Inoltre si rileva una ottima propensione alla gestione delle relazioni.”

7)“Con riferimento all'incarico di funzione **Siti contaminati e vigilanza impianti complessi** la Commissione all'unanimità individua il Dr. Marco Roverati quale soggetto idoneo a cui conferire l'incarico in esame. Il Dr. Roverati risulta essere il candidato più idoneo a ricoprire l'incarico di funzione predetto per le seguenti motivazioni. Il curriculum evidenzia un alto grado di specializzazione maturato; in particolare la formazione posseduta dal candidato attiene alle tematiche di interesse dell'incarico da ricoprire con particolare riferimento al titolo di laurea in Scienze geologiche e al Master in Management del controllo ambientale, oltre alla partecipazione a corsi di formazione e convegni attinenti all'incarico in esame. Il candidato, come titolare dell'incarico di P.O. “IPPC e Siti Contaminati” ricoperto da marzo 2018 a tutt'oggi, ha sempre dimostrato ottime capacità di organizzare il lavoro proprio e dei propri collaboratori in modo da raggiungere gli obiettivi prefissati, a supporto del dirigente di riferimento. Lo contraddistinguono la puntuale realizzazione dei compiti assegnati, nel rispetto dei tempi e delle procedure di riferimento, e la capacità di individuare e risolvere in autonomia i problemi derivanti dal ruolo ricoperto. Ha, inoltre, una esperienza pluriennale nelle materie oggetto dell'incarico, derivanti anche da precedenti incarichi libero-professionali attinenti, svolti anche nell'ambito di altre amministrazioni pubbliche. In sede di colloquio il candidato ha dimostrato di possedere ottime conoscenze nelle materie oggetto dell'incarico. Questo è confermato anche dal curriculum da cui si evince che il candidato ha svolto attività di docenza e di presentazione di contributi e relazioni a convegni su tematiche relative a bonifiche ambientali e siti contaminati; ha inoltre collaborato alla redazione di documenti tecnici e linee guida attinenti all'incarico, partecipando attivamente a specifici gruppi di lavoro regionali. E' inoltre emersa una elevata motivazione a ricoprire l'incarico, dimostrando elevata propensione ed attitudine a gestire efficacemente gli ambiti di attività inerenti i siti contaminati e la vigilanza sui maggiori stabilimenti produttivi del territorio, garantendo supporto ai territori dell'Area. In sede di colloquio si sono poi evidenziate ottime capacità di risoluzione dei problemi avuto riguardo, in particolare, alla impostazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo nelle procedure di riesame conseguenti alla emanazione di BAT Conclusion ed alla

formulazione di proposte organizzative, a scala di Area, riferite all'ambito dell'incarico. Inoltre si rileva una ottima propensione alla gestione delle relazioni.”

DATO ATTO:

- che in base alla Disciplina di cui alla citata D.D.G. n. 95/2019 il conferimento di ciascun incarico di funzione è disposto con provvedimento scritto e motivato in cui sono definiti (e riportati nel contratto individuale): l'oggetto, la durata dell'incarico, gli obiettivi da conseguire, le modalità di effettuazione della valutazione, l'indennità di incarico annua e la sede di lavoro;
- altresì, che la procedura di conferimento non è concorsuale e non dà luogo a graduatoria;

RITENUTO PERTANTO:

- di procedere al conferimento dei seguenti incarichi di funzione:

DENOMINAZIONE INCARICHI DI FUNZIONE	CANDIDATO VINCITORE
ACCESSO E COMUNICAZIONE AREA CENTRO APA-AAC	Rossana Sabeni
COORDINAMENTO EMISSIONI IN ATMOSFERA	Maria Cristina Vandelli
COORDINAMENTO IPPC DI AREA CENTRO	Michelangelo Monelli
COORDINAMENTO MONITORAGGIO ACQUE E ANALISI/VALUTAZIONI COMPLESSE	Anna Maria Manzieri
COORDINAMENTO VALUTAZIONE QUALITA' DELL'ARIA	Carla Barbieri
PRESIDIO TERRITORIALE DI PAVULLO	Filippo Ferrari
SITI CONTAMINATI E VIGILANZA IMPIANTI COMPLESSI	Marco Roverati

- di precisare che i contenuti professionali specifici e le attività peculiari dei suddetti incarichi di funzione nonché il valore economico dell'indennità di incarico sono specificati nell'allegato A) “Descrittivi incarichi di funzione di Arpae Emilia-Romagna - Triennio 2019-2022” alla D.D.G. n. 96/2019;
- di precisare, inoltre, che la durata degli incarichi conferiti per effetto del presente provvedimento è stabilita in anni 3 (tre), con decorrenza dal 01/11/2019 e fino al 31/10/2022;
- di precisare, altresì, che gli obiettivi che ciascun dipendente incaricato deve conseguire durante lo svolgimento dell'incarico saranno fissati in coerenza con il processo di pianificazione delle attività di Arpae e specificatamente negoziati annualmente fra l'incaricato ed il dirigente competente secondo quanto previsto nelle vigenti disposizioni contrattuali e nella Guida alla valutazione del personale di

Arpae; che le modalità di effettuazione della valutazione sono previste all'art. 12 della Disciplina in materia di istituzione, graduazione, conferimento e revoca degli incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna, approvata con D.D.G. n. 95/2019;

- di specificare che si procederà a fare sottoscrivere ai dipendenti incaricati un contratto individuale per il conferimento di incarico di funzione;
- di dare atto, altresì, che per tutto quanto non previsto nel presente provvedimento, si rinvia alla sopra menzionata Disciplina in materia di istituzione, graduazione, conferimento e revoca degli incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna, approvata con D.D.G. n. 95/2019 nonché alle disposizioni normative e contrattuali vigenti in materia;
- di dare atto, infine, che si provvederà a dare informazione alle OO.SS. e alle RSU delle modifiche organizzative di cui al presente atto;

SU PROPOSTA:

- del Responsabile dell'Area Prevenzione Ambientale Centro, Dott. Stefano Forti, che ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità amministrativa del presente provvedimento;

DATO ATTO:

- che responsabile del procedimento, ai sensi della L. n. 241/90, è il Responsabile dell'Area Prevenzione Ambientale Centro, Dott. Stefano Forti;

DETERMINA

1. di recepire l'istituzione presso l'Area Prevenzione Ambientale Centro degli incarichi di funzione previsti dalla D.D.G. n. 96/2019 e precisamente:

ACCESSO E COMUNICAZIONE AREA CENTRO APA-AAC COORDINAMENTO EMISSIONI IN ATMOSFERA COORDINAMENTO IPPC DI AREA CENTRO COORDINAMENTO MONITORAGGIO ACQUE E ANALISI/VALUTAZIONI COMPLESSE COORDINAMENTO VALUTAZIONE QUALITA' DELL'ARIA PRESIDIO TERRITORIALE DI PAVULLO SITI CONTAMINATI E VIGILANZA IMPIANTI COMPLESSI

2. di approvare la modifica all'assetto organizzativo di dettaglio dell' Area Prevenzione Ambientale Centro come da organigramma allegato A) ed il documento descrittivo "Assetto organizzativo di dettaglio" allegato B) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, stabilendone la decorrenza dal 01/11/2019;
3. di procedere al conferimento dei seguenti incarichi di funzione:

DENOMINAZIONE INCARICHI DI FUNZIONE	CANDIDATO VINCITORE
ACCESSO E COMUNICAZIONE AREA CENTRO APA-AAC	Rossana Sabeni
COORDINAMENTO EMISSIONI IN ATMOSFERA	Maria Cristina Vandelli
COORDINAMENTO IPPC DI AREA CENTRO	Michelangelo Monelli
COORDINAMENTO MONITORAGGIO ACQUE E ANALISI/VALUTAZIONI COMPLESSE	Anna Maria Manzieri
COORDINAMENTO VALUTAZIONE QUALITA' DELL'ARIA	Carla Barbieri
PRESIDIO TERRITORIALE DI PAVULLO	Filippo Ferrari
SITI CONTAMINATI E VIGILANZA IMPIANTI COMPLESSI	Marco Roverati

4. di precisare che i contenuti professionali specifici e le attività peculiari dei suddetti incarichi di funzione nonché il valore economico dell'indennità di incarico sono specificati nell'allegato A) "Descrittivi incarichi di funzione di Arpae Emilia-Romagna - Triennio 2019-2022" alla D.D.G. n. 96/2019;
5. di precisare, inoltre, che la durata degli incarichi conferiti per effetto del presente provvedimento è stabilita in anni 3 (tre), con decorrenza dal 01/11/2019 e fino al 31/10/2022;
6. di precisare, altresì, che gli obiettivi che ciascun dipendente incaricato deve conseguire durante lo svolgimento dell'incarico saranno fissati in coerenza con il processo di pianificazione delle attività di Arpae e specificatamente negoziati annualmente fra l'incaricato ed il dirigente competente secondo quanto previsto nelle vigenti disposizioni contrattuali e nella Guida alla valutazione del personale di Arpae; che le modalità di effettuazione della valutazione sono previste all'art. 12 della Disciplina in materia di istituzione, graduazione, conferimento e revoca degli incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna, approvata con D.D.G. n. 95/2019;
7. di specificare che si procederà a fare sottoscrivere ai dipendenti incaricati un contratto individuale per il conferimento di incarico di funzione;
8. di dare atto, altresì, che per tutto quanto non previsto nel presente provvedimento, si rinvia alla sopra menzionata Disciplina in materia di istituzione, graduazione, conferimento e revoca degli incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna, approvata con D.D.G. n. 95/2019 nonché alle disposizioni normative e contrattuali vigenti in materia;
9. di dare atto, infine, che si provvederà a dare informazione alle OO.SS. e alle RSU delle modifiche organizzative di cui al presente atto;
10. di comunicare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Servizio Organizzazione e Risorse Umane.

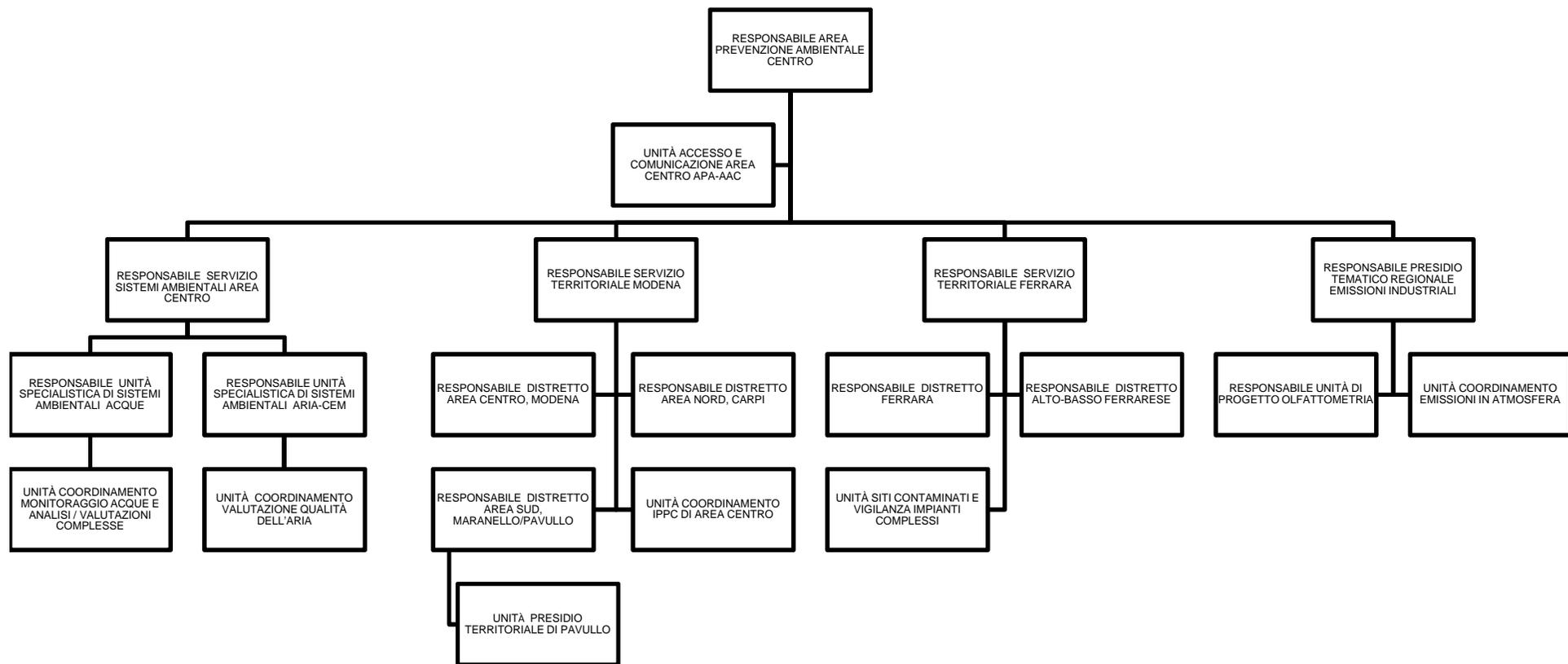
IL RESPONSABILE DELL'AREA PREVENZIONE AMBIENTALE CENTRO



ASSETTO ORGANIZZATIVO DI DETTAGLIO

AREA PREVENZIONE AMBIENTALE CENTRO

Allegato A





**ASSETTO ORGANIZZATIVO DI DETTAGLIO
AREA PREVENZIONE AMBIENTALE CENTRO**

(ALL.B DETERMINA N. 863/2019)

Questo documento descrive le modalità di suddivisione e assegnazione del lavoro all'interno delle singole articolazioni organizzative dell'Area Prevenzione Ambientale Centro e le differenti modalità di regolazione delle interdipendenze tra le strutture, stabilite in coerenza con i criteri definiti nei precedenti documenti organizzativi, ai quali si rinvia per una visione complessiva delle scelte operate a livello micro-organizzativo.

Scopo del documento è rendere chiari i rapporti tra le diverse unità organizzative attraverso l'evidenziazione di funzioni e compiti assegnati a ciascuna unità.

A questo strumento si accompagna l'organigramma in cui sono rappresentate schematicamente le diverse articolazioni della Struttura e la loro scomposizione in unità.

La descrizione è, per ragioni di sinteticità, focalizzata soltanto a livello di dettaglio, in quanto la configurazione del sistema organizzativo a livello generale e la ripartizione dei processi nell'ambito del sistema sono già state formalizzate nelle deliberazioni adottate dal Direttore generale (Assetto organizzativo generale, Manuale Organizzativo, Descrittivi incarichi di funzione) disponibili sulla intranet aziendale.

La descrizione proposta nelle pagine a seguire è rappresentativa delle principali responsabilità e relazioni di ciascuna unità organizzativa ma non è esaustiva della totalità delle funzioni richieste.

ASSETTO DI DETTAGLIO AREA CENTRO

Dal 1 gennaio 2019 sono operative in Arpae le Aree Prevenzione ambientale, in attuazione dell'indirizzo dato dal legislatore regionale con la modifica dell'art. 15 della L.R. 44/95.

Ogni Area opera in una delle quattro zone individuate a copertura del territorio regionale e precisamente: area ovest; area centro; area metropolitana; area est ed è strutturata in una o più sedi, in considerazione delle esigenze organizzative e di servizio che richiedono un presidio diretto sul territorio.

Le Aree presentano un'organizzazione comune in Presidio tematico regionale, Servizio Sistemi ambientali di area e Servizi territoriali articolati in distretti/ambiti territoriali, in grado sia di garantire un'efficace operatività sul territorio di competenza sia di contribuire all'efficacia complessiva dell'intero sistema.

L'Area Prevenzione ambientale Centro è una delle quattro strutture operative che garantisce, sul territorio di competenza, le funzioni di monitoraggio, controllo, vigilanza e supporto tecnico all'emanazione dei provvedimenti di autorizzazione ambientale.

Aggrega le sedi operative di Modena e Ferrara, le cui attività rispondono a logiche di integrazione ed interazione reciproche, grazie all'istituzione di unità operative interne o trasversali alle aree su specifici ambiti tematici.

ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA E RIPARTIZIONE ATTIVITÀ

UNITÀ ACCESSO E COMUNICAZIONE AREA CENTRO APA-AAC

Oltre alle attività di competenza dell'unità, riportate nel descrittivo dell'incarico di funzione Accesso e Comunicazione Area Centro APA-AAC (D.D.G. 96/2019, allegato A), coordina lo Staff assegnato con riferimento ai seguenti processi:

- protocollo
- accesso agli atti, accesso civico e accesso civico generalizzato
- Urp e accesso alle sedi
- comunicazione
- formazione
- supporto al Servizio tecnico e Patrimonio in materia di manutenzione sedi
- supporto ai Resp. Servizio APA Centro in materia di gestione parco automezzi relativamente a scadenze e altre attività previste da contratto di manutenzione.

PRESIDIO TEMATICO REGIONALE EMISSIONI INDUSTRIALI

Presidia il tematismo delle emissioni in atmosfera e delle molestie olfattive su scala regionale, promuovendo la diffusione delle conoscenze all'interno della rete Arpae e assicurando il supporto specialistico alle Aree in casi complessi che lo richiedano, con riferimento a:

- attività di espressione di contributi tecnici richiesti da parte del Servizio Autorizzazioni e Concessioni e/o di EE.LL.

- pianificazione ed esecuzione di attività di vigilanza e controllo di insediamenti produttivi, mettendo a disposizione proprie risorse e competenze/conoscenze maturate relativamente alle pressioni insistenti sul territorio specifico.

Opera in collaborazione con i Servizi Territoriali e con il Servizio Sistemi ambientali dell'Area per valutazioni ambientali complesse e per interventi sulle emergenze ambientali in orario di lavoro e in Pronta Disponibilità; collabora con la rete laboratoristica.

Presidia le attività e i processi analitici relativamente all'olfattometria ed alle altre tecniche di indagine su emissioni odorigene, svolgendo sotto il profilo tecnico-scientifico il ruolo di riferimento

regionale per la rete interna ed esterna, promuovendo l'innovazione metodologica, l'aggiornamento professionale e il training delle risorse umane, secondo piani decisi a livello direzionale.

Supporta la Direzione tecnica nella pianificazione degli investimenti riguardanti il settore di competenza e la Regione Emilia-Romagna nella redazione di linee guida e direttive per quanto attiene la tematica di competenza.

UNITÀ COORDINAMENTO EMISSIONI IN ATMOSFERA - Dipende da Resp. PTR EMISSIONI INDUSTRIALI

Le attività di competenza dell'Unità sono riportate nel descrittivo dell'incarico di funzione Coordinamento Emissioni in atmosfera (D.D.G. 96/2019, allegato A).

SERVIZIO TERRITORIALE

Presidia i processi di tutela ambientale del territorio di competenza attraverso:

- attività di espressione di pareri tecnici per il rilascio di autorizzazioni da parte del Servizio Autorizzazioni e Concessioni e/o di EE.LL.

- attività di vigilanza e controllo di insediamenti produttivi e delle diverse matrici ambientali e supporta la Direzione tecnica ed i PTR di Area Prevenzione ambientale, mettendo a disposizione proprie risorse e competenze/conoscenze maturate relativamente alle pressioni insistenti sul territorio specifico.

Opera in collaborazione con il Servizio Sistemi ambientali dell'Area e con i Servizi Autorizzazioni e Concessioni, per valutazioni ambientali complesse.

Collabora con la rete laboratoristica.

Presidia gli interventi sulle emergenze ambientali in orario di lavoro e in Pronta Disponibilità.

E' organizzato in distretti territoriali o ambiti distrettuali.

Si articola in aree dirigenziali e unità operative che operano alle scale di area, provinciale e locale.

UNITÀ COORDINAMENTO IPPC DI AREA CENTRO - Dipende da Resp. SERVIZIO TERRITORIALE DI MODENA

Le attività di competenza dell'Unità sono riportate nel descrittivo dell'incarico di funzione Coordinamento IPPC di Area Centro (D.D.G. 96/2019, allegato A).

UNITÀ PRESIDIO TERRITORIALE DI PAVULLO - Dipende da Resp. Distretto Territoriale Area Sud del SERVIZIO TERRITORIALE DI MODENA

Le attività di competenza dell'Unità sono riportate nel descrittivo dell'incarico di funzione Presidio territoriale di Pavullo (D.D.G. 96/2019, allegato A).

UNITÀ SITI CONTAMINATI E VIGILANZA IMPIANTI COMPLESSI - Dipende da Resp. SERVIZIO TERRITORIALE DI FERRARA

Le attività di competenza dell'Unità sono riportate nel descrittivo dell'incarico di funzione Siti contaminati e Vigilanza impianti complessi (D.D.G. 96/2019, allegato A).

SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI

Garantisce il monitoraggio e la valutazione dello stato dell'ambiente ed ha la responsabilità delle attività di controllo relativamente alle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, della predisposizione di rapporti tecnici con emissione di pareri relativamente alle richieste di autorizzazione di sorgenti/impianti con emissione di NIR ed alla richiesta di VIA per infrastrutture.

Opera in collaborazione con il Servizio Territoriale e con il Servizio Autorizzazioni e Concessioni, partecipando alla fase di programmazione ed esecuzione di attività e progetti di interesse comune

fornendo dati, analisi e valutazioni ambientali utili ai fini dell'efficace svolgimento dei processi operativi primari da questi presidiati (istruttorie AIA, VIA, ecc.).

Svolge attività di espressione di pareri su tutti gli strumenti di pianificazione sovraordinata e collabora, su richiesta, con il Servizio Territoriale per la valutazione di strumenti pianificatori "puntuali". Gestisce ed aggiorna i catasti ambientali e svolge attività di valutazione e simulazione previsionale tramite sw specifici sulle varie matrici ambientali.

Supporta i Centri Tematici Regionali e la Direzione tecnica attraverso la gestione operativa delle reti ambientali dell'area, e la restituzione delle conoscenze sull'evoluzione dello stato dell'ambiente a livello di area e/o locale, in relazione ai fattori di pressione e alle politiche di prevenzione e risanamento. Collabora con la rete laboratoristica.

Si articola in aree dirigenziali e unità operative che operano alle scala di area, provinciale e locale.

UNITÀ COORDINAMENTO VALUTAZIONE QUALITÀ DELL'ARIA - Dipende da Resp.

UNITÀ SPECIALISTICA DI SISTEMI AMBIENTALI ARIA - CEM

Le attività di competenza dell'Unità sono riportate nel descrittivo dell'incarico di funzione Coordinamento Valutazione qualità dell'Aria (D.D.G. 96/2019, allegato A).

UNITÀ COORDINAMENTO MONITORAGGIO ACQUE E ANALISI/VALUTAZIONI

COMPLESSE - Dipende da Resp. UNITÀ SPECIALISTICA DI SISTEMI AMBIENTALI ACQUE

Le attività di competenza dell'Unità sono riportate nel descrittivo dell'incarico di funzione Coordinamento monitoraggio acque e Analisi/Valutazioni complesse (D.D.G. 96/2019, allegato A).